

IL MONDO DELLA MUSICA

Rassegna Internazionale di vita musicale - Concerti - Opera - Balletto

- A SALISBURGO TRIONFA SIR SIMON RATTLE
- È NATA LA JUNIORCHESTRA DI SANTA CECILIA
- SAWALLISCH ABBANDONA IL PODIO

ANNO XLIV
MAGGIO 2006
€ 5,50

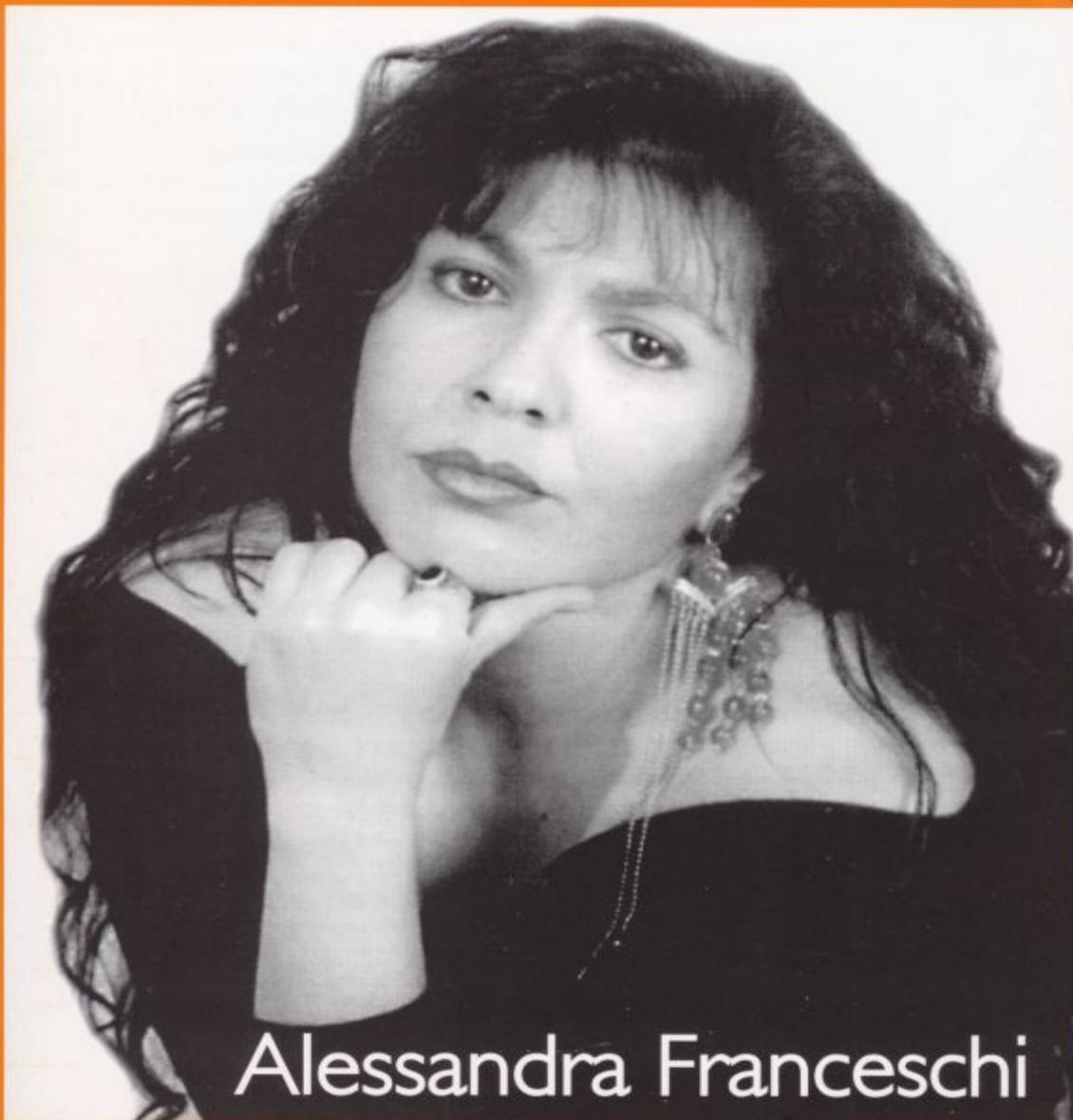
154

81

(nuova edizione)

ISSN 0544-7763

Poste Italiane S.p.A. - Spediziane in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma.



Alessandra Franceschi



I luoghi di Amadeus



A Sakuntala
l'onore delle armi



Giselle e le altre



Conservatorio di Tokyo

Alessandra Franceschi una "Carmen" a tutto tondo

Si afferma nel panorama internazionale operistico Alessandra Franceschi, un mezzosoprano dalla voce rotonda, pulita, bene impostata, con una personalità di spicco e una teatralità coinvolgente specie là dove in opere come *Carmen* la presenza fisica ha la sua importanza. Alessandra, infatti, è anche bella, alta, imponente, riempie il palcoscenico dominandolo con assoluta padronanza, catturando così immediatamente l'attenzione del pubblico e della critica. I suoi successi confermano che è una delle voci più interessanti tra i nuovi grandi interpreti.

Nata a Roma, allieva prediletta dell'indimenticabile Angelica Tuccari con la quale ha messo a fuoco un ricco repertorio, debutta a Milano al Teatro Litta nel ruolo di Nina ne *Lo frate 'nnamorato* di Pergolesi ed è subito successo. Prosegue quindi una costante attività in Italia e all'estero esibendosi in ruoli sempre più importanti fino a giungere lo scorso anno al Teatro Comunale di Firenze dove sotto la bacchetta magica di Zubin Mehta ha debuttato nel ruolo della Principessa d'Eboli ne *Don Carlos* di Verdi e al Teatro dell'Opera di Roma in quello di Lola in *Cavalleria Rusticana* di Mascagni.

Così la sua carriera va lievitando con scritture sempre più prestigiose. Anche all'estero, Alessandra Franceschi, raccoglie ovunque successi di pubblico e di stampa. Al Teatro Nazionale di Kiev è Amneris nell'*Aida* e al Teatro Perez Galdos di Las Palmas è Madelon e Contessa di Coigny nell'*Andrea Chenier* di Giordano, al Teatro dell'Opera di Toronto è Berta ne *Barbiere di Siviglia* di Rossini, al Teatro Nacional di Brasilia è Ulrica in *Un ballo in maschera* di Verdi, al Teatro Cinque Royal di Bruxelles è Suzuky in *Madama Butterfly*, al Teatro Arena Forum di Copenaghen è Maddalena ne *Rigoletto*, al Teatro Hallenstadion di Zurigo è *Carmen* di Bizet, ecc.ecc.

Ma il suo repertorio non è solo operistico. Alessandra Franceschi spazia anche nel grande repertorio classico: *Messa da Requiem* di Verdi a Città del Messico, *Magnificat* di Vivaldi al Teatro dell'Opera di Roma, la *Nona Sinfonia* di Beethoven in Campidoglio e tante altre interpretazioni che fanno di lei una professionista di rango.

Incontrandola ci congratuliamo per i traguardi raggiunti e le rivolgiamo alcune domande.

D. Sappiamo che era la pupilla di Angelica Tuccari, che ricordo ha della sua insegnante?

R. Un ricordo incancellabile. Angelica è stata la mia guida e lo è tuttora. Ogni ruolo che interpreto è il "nostro ruolo". Non riesco in poche parole a descrivere la ricchezza totale che mi ha donato seguendomi per tanti anni nel perfezionamento della tecnica e nella preparazione del repertorio".

D. Quali sono i suoi ruoli preferiti?

R. *Carmen* è sicuramente il preferito, per il giusto connubio tra colore della voce e personaggio.

A questo aggiungo il difficile ruolo della Principessa d'Eboli dove tecnica e interpretazione sono un banco di prova per l'interprete. Anche Lola in *Cavalleria Rusticana* mi piace moltissimo ed è molto adatto alla mia voce e al mio temperamento.



D. I suoi prossimi impegni?

R. L'inverno passato, all'Auditorium romano, ho preso parte a *Vespri Solenni* e *Messa dell'Incoronazione* per la ricorrenza del duecentocinquantenario della nascita di Mozart; è stato un evento importante e di notevole successo che mi ha offerto molte occasioni per il prossimo inverno. Sarò anche impegnata all'estero dove sono stata riconfermata in diversi ruoli operistici sia in Canada che in Brasile, ma ho anche proposte europee dal Belgio, Germania e Spagna, preferisco però parlarne al ritorno.

Certamente ne riparleremo, per ora le auguriamo buon lavoro e "in bocca al lupo!"

Maria Elisa Tozzi